LETTURE VERDI IN TRIENNALE

PAROLE E IMMAGINI _ REPORT

Il verde finalmente comincia ad appropriarsi anche degli spazi editoriali. Ascoltare la Natura, discutere sulla Natura, è infatti il primo passo verso una ormai necessaria cultura ed etica green che dovrà attraversare i confini disciplinari per un dialogo rinnovato fra i saperi.
In questa prospettiva lo scorso 30 giugno presso il Book Store della Triennale di Milano è stato dato il via a un ciclo di Letture Verdi promosse da Green City Italia in collaborazione con En Space.

Green City Italia anche con questa iniziativa vuole farsi veicolo di diffusione nonché luogo
di amplificazione di un network di voci, attraverso il dialogo e lo scambio di informazioni, di idee e progetti.
Sono stati presentati da Andreas Kipar due libri freschi di stampa, *Il giardino inaspettato. Trasformare angoli di cemento in spazi verdi* di Emanuele Bortolotti, edito da Electa e *Veleni, Pettegolezzi tra piante* di Elena Accati, pubblicato da Lineadaria editore.

Fortunatamente cominciano a manifestarsi teorie, attraverso pubblicazioni sia specialistiche sia divulgative, che in vario modo cercano di superare la distinzione cultura-natura verso una descrizione più sofisticata tra i rapporti umani e gli ambienti che essi abitano.

Gli autori, entrambi agronomi, in questo senso si sono rivelati figure professionali trasversali e interdisciplinari capaci di spaziare tra agronomia, architettura e progettazione del paesaggio.
Le tematiche dei due libri insistono sul verde inaspettato, imprevisto e imprevedibile, gli argomenti riescono a sorprendere.

Bortolotti tratta di progetti sul verde urbano realizzati e non realizzati in luoghi residuali, mentre Elena Accati del verde parlante, fantastico, raccontato ai bambini. *Il giardino inaspettato* punta alla valorizzazione del "giardino urbano" nell'ottica di una visione del verde in città come prezioso deposito della biodiversità.
Bortolotti dimostra l'imprevisto potenziale di questi piccoli spazi, invitando tutti i cittadini a lavorare sugli spazi verdi ad li là delle grandi strategie di sviluppo territoriale. Dimostra attraverso sette progetti come il limite architettonico possa trasformarsi in opportunità, sia per la migliore qualità di vita, sia per l'aumento del valore immobiliare.
Propone soluzioni innovative secondo un nuovo vocabolario che parla di tetti verdi, giardini pensili, patio, pareti vegetate, muri verdi, bosco verticale, metrobosco, orti diffusi, per educare al verde anche minuto cittadini attenti al bene comune.

Elena Accati invece tenta la difficile strada dell'approccio al verde per i più piccoli. Il libro è delizioso e mette in scena storie di "gossip tra piante". I dodici racconti sul mondo vegetale, uno per ogni mese dell'anno, sono inventati e narrati dal Professor Panza, con l'aiuto di Gelsomino, un ragazzino che sa parlare e ascoltare il linguaggio della natura.
Le storie raccontano con leggerezza di segreti e di curiosità sul mondo della natura: amicizie, simpatie, complicità e, talvolta, litigi tra alberi, arbusti e fiori, tuttavia senza rinunciare al rigore scientifico. Indispensabili le ilustrazioni di Elena Curti, una mappa visiva per la comprensione dei racconti.

Testo: Alessandra Coppa
Immagini: @ En Space